



CIÒ CHE CONTA

29 APRILE 2001

***“Gesù disse:
Tu mi ami?”***

(Gv. 21,17)



Quando Gesù affida a Pietro il compito di guidare la sua chiesa non gli chiede conto di nulla, nemmeno del rinnegamento. Gli chiede solo se gli vuole bene veramente.

Pietro risponde di sì, più che con le parole, col trasporto del cuore. Quando poi arriverà la persecuzione non si tirerà indietro di fronte a nulla per Gesù e gli dimostrerà quanto era vero quell'amore pronto a tutto.

Potremo realizzare il progetto che Gesù ha su di noi nella sua chiesa solo se, come Pietro, sapremo “preferire” Gesù a ogni cosa, ad ogni persona.

In questa settimana, di fronte alle scelte concrete della mia vita, mi chiederò quanto Gesù è presente e quanto spazio ha.

Se ha uno spazio preferenziale, se le mie scelte ruotano attorno a Lui, potrò dirgli anch'io con verità “Tu sai che ti voglio bene”.



CIÒ CHE CONTA

29 APRILE 2001

***“Gesù disse:
Tu mi ami?”***

(Gv. 21,17)



Quando Gesù affida a Pietro il compito di guidare la sua chiesa non gli chiede conto di nulla, nemmeno del rinnegamento. Gli chiede solo se gli vuole bene veramente.

Pietro risponde di sì, più che con le parole, col trasporto del cuore. Quando poi arriverà la persecuzione non si tirerà indietro di fronte a nulla per Gesù e gli dimostrerà quanto era vero quell'amore pronto a tutto.

Potremo realizzare il progetto che Gesù ha su di noi nella sua chiesa solo se, come Pietro, sapremo “preferire” Gesù a ogni cosa, ad ogni persona.

In questa settimana, di fronte alle scelte concrete della mia vita, mi chiederò quanto Gesù è presente e quanto spazio ha.

Se ha uno spazio preferenziale, se le mie scelte ruotano attorno a Lui, potrò dirgli anch'io con verità “Tu sai che ti voglio bene”.